

## II COMITATO ESECUTIVO di ANCI LOMBARDIA

### premesse che:

- nell'estate 2011 la Regione Lombardia ha più volte invitato i rappresentanti di ANCI Lombardia e dell'Unione delle Province Lombarde ad incontri, aventi lo scopo di condividere una linea comune di comportamento nella gestione dei servizi di trasporto e assistenza all'handicap per gli alunni con disabilità frequentanti scuole superiori, servizi sino ad oggi garantiti dai Comuni con rimborsi, a volte parziali, da parte delle Province e solo per quanto riguarda il trasporto;
- la Regione Lombardia, con Decreto 9 dicembre 2009, n. 13512, aveva assegnato alle Province l'importo di € 5.000.000,00, per le spese di trasporto di alunni disabili relativo all'anno 2010, importo rivelatosi sovrastimato in quanto la spesa è stata successivamente quantificata in circa € 1.800.000,00 annui;
- nei mesi di giugno e luglio 2011 sono state emesse sentenze da parte del TAR Lombardia, a seguito di ricorsi presentati da Comuni lombardi, in base alla quali le province interessate (Brescia e Monza/Brianza) sono state condannate alla rifusione delle spese sostenute dai Comuni ricorrenti per interventi di trasporto e assistenza all'handicap ad alunni frequentanti scuole superiori dei loro territori;
- nell'incontro del 2 settembre prime e del 9 settembre 2011 poi, l'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro prendeva atto dei contenuti delle sentenze citate e li faceva propri, confermando l'intenzione di non procedere con atto deliberativo, né con circolare interpretativa della norma per l'attribuzione della competenza relativa all'assistenza scolastica specialistica;
- durante il medesimo incontro del 9 settembre, essendo imminente l'avvio delle lezioni, la Regione chiedeva ai Comuni lombardi di proseguire il servizio per gli alunni già beneficiari nello scorso anno scolastico sino al 30 settembre 2011 (poi prorogato al 31 ottobre), evitando di penalizzare i minori e le loro famiglie, in attesa di quantificare l'importo della spesa annua sostenuta, impegnandosi nel contempo a reperire risorse regionali per la copertura del servizio;
- per la determinazione della spesa storica relativa all'assistenza scolastica veniva chiesto ad ANCI Lombardia di effettuare un monitoraggio presso i Comuni lombardi per la rilevazione delle spese sostenute negli anni scolastici 2009/10 e 2010/11;
- venerdì 14 ottobre 2011 ANCI Lombardia sospendeva il monitoraggio (nonostante l'afflusso di dati continui ancora oggi), per trasmettere in Regione i risultati attesi, in base ai quali risulta che il 62,22% dei Comuni lombardi, nell'anno scolastico 2010/11, ha utilizzato risorse comunali per la assistenza scolastica agli alunni disabili delle superiori per € 9.259.848,24, con una stima presunta di circa 15 milioni di euro sul totale dei Comuni;
- nei mesi di settembre e ottobre ANCI Lombardia ha costantemente aggiornato i Comuni tramite proprie circolari, confermando la disponibilità a proseguire la collaborazione nella gestione del servizio, per garantire persone e famiglie e precisando che il costo si sarebbe dovuto imputare alla Province, in base alle competenze relative all'assunzione dell'onere finanziario, come definito dalle citate sentenze del TAR Lombardia. ANCI

Lombardia deve infatti tutelare i Comuni, che hanno evidenziato i possibili rischi rispetto all'assunzione degli impegni di spesa;

- in data 25 ottobre ha avuto luogo un incontro, convocato dall'Assessore regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, con ANCI Lombardia e UPL, al termine del quale si è convenuto sull'opportunità di adottare iniziative per una razionalizzazione e riqualificazione del servizio di assistenza scolastica, ma non si è addivenuto a nessun accordo in merito alla assunzione di funzioni e relativi oneri dal 1° novembre 2011, poiché le Province rigettano nel merito le sentenze del TAR Lombardia e non riconoscono loro un valore *erga omnes*;
- durante l'incontro del 25 ottobre la Regione Lombardia, contrariamente a quanto affermato in precedenza, ha comunicato che il proprio Ufficio Legislativo sostiene che spetti alle Province la funzione del trasporto ed ai Comuni quella dell'assistenza;
- prima di tale incontro, con nota del 24 ottobre 2011, alcuni Presidenti di Provincia hanno inviato una lettera ai Sindaci, agli Assessori regionali all'istruzione e alla famiglia, ai Dirigenti scolastici, ai Dirigenti UST, ai CFP e alle Associazioni dei disabili, appellandosi al senso di responsabilità dei Sindaci, ricordando che *“il servizio di assistenza è sempre stato gestito dai Comuni e che, in base ad una diversa interpretazione normativa, si chiede ora che venga posta in capo alle Province”*. Nella nota si sottolinea il mancato pronunciamento della Regione in merito all'attribuzione della competenza e viene dichiarata non accettabile la sospensione del servizio al 31 ottobre 2011.

#### **Precisa che:**

- Considerata l'importanza e la delicatezza dei servizi da assicurare a tutti gli alunni con disabilità e non avendo mai lasciato sole né le persone né le famiglie, ANCI Lombardia ha sempre dichiarato la disponibilità alla collaborazione nella gestione del servizio di assistenza scolastica e di trasporto degli alunni disabili frequentanti scuole superiori e lo ha ribadito anche con le circolari recentemente emanate, in cui si invitavano i Comuni alla prosecuzione del servizio; ha tuttavia l'obbligo di tutelare il Personale amministrativo dei Comuni relativamente alla responsabilità di assunzione di impegni di spesa.
- La *“diversa interpretazione normativa”* cui fanno riferimento i Presidenti di Provincia non è costituita da un semplice parere. Si tratta di sentenze del TAR Lombardia, in base alle quali le Province interessate devono assumere l'onere economico del servizio.
- La sussidiarietà non può essere a senso unico, sempre e solo a carico dei Comuni, nonostante la dichiarata disponibilità alla leale collaborazione interistituzionale. In questa situazione il richiamo al *“principio di sussidiarietà, in un momento in cui si prospettano le annunciate forme di federalismo”* sembra tradursi nell'ennesimo appello agli Amministratori comunali, invitati a confermare quel senso di responsabilità che ha consentito di far fronte ad emergenze, tamponare situazioni, garantire servizi, esercitare supplenze, trovare comunque soluzioni anche in condizioni di difficoltà e criticità oggettive. ANCI Lombardia ritiene sia venuto il momento di guardare in faccia la realtà, richiamando ciascuno alle proprie responsabilità.

## **Invita i Comuni**

- a proseguire il servizio di assistenza scolastica agli alunni con disabilità frequentanti scuole superiori, evitando di penalizzare gli alunni e le loro famiglie, confermando la collaborazione anche per la gestione del servizio trasporto;
- contestualmente, ad attivarsi presso la rispettiva Amministrazione Provinciale, chiedendo di assumere l'impegno di spesa per il servizio di trasporto e di assistenza ad personam per gli alunni con disabilità frequentanti scuole superiori.

## **Si impegna**

- a proseguire il confronto, attraverso tavoli istituzionali, al fine di concordare percorsi comuni per il raggiungimento di obiettivi condivisi, il primo dei quali deve essere la garanzia del servizio alla persona;
- a individuare le forme per assicurare il sostegno a tutte le Amministrazioni Comunali che decidessero di adire le vie legali.

## **Ribadisce**

che l'insufficienza delle risorse a disposizione per le politiche sociali innescherà una spirale incontrollabile di reazioni a catena, con penalizzazione delle fasce deboli della popolazione, che verranno di volta in volta sacrificate in un'inaccettabile guerra tra poveri.

## **Fa appello**

alle Province e alla Regione affinché si facciano carico dei costi del servizio di assistenza ad personam.

## **Ritiene**

che il Consiglio delle Autonomie Locali debba affrontare il tema delle competenze su questo ed altri servizi e porre in discussione anche la tematica relativa alla attribuzione di compiti e funzioni agli enti territoriali. Il C.A.L. può offrire un contributo alla redazione della Carta delle Autonomie ed alle possibili azioni che si possono intraprendere, nell'ottica di definire al più presto e con precisione le competenze in capo a ciascun ente e le risorse a disposizione per lo svolgimento dei servizi.

Milano, 28 ottobre 2011